

Notiziario della Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1965)**

Heft 1485

PDF erstellt am: **26.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

IL FERRAGOSTO A BELLINZONA. — E' un'estate giusta, quella di quest'anno nel Ticino, con un sole per tutti i gusti, afa che fa sudare giorno e notte luna d'agosto. Per i lavoratori italiani è giunto il momento di lasciare il luogo del lavoro per raggiungere le mete più lontane della Patria. Valigie, pacchi, bottiglie di birra e molto molto caldo attendono con loro alla stazione principale i treni speciali che li condurranno fino ai grandi centri, per poi riprendere il viaggio per altre lunghe ore. E' un duro sacrificio anche il viaggio per andare a casa. Nel Bellinzonese sono stati più di 2000 gli italiani che lasciarono il Ticino con treni e automobili private. E l'altro traffico il sabato mattina, e già nelle ore notturne di venerdì, era stato intenso sulle strade attraverso la città. Quest'anno l'afflusso maggiore però si è verificato nella direzione da sud a nord: numerosissime le vetture che dall'Italia salivano in direzione del S. Gottardo, del S. Bernardino e del Lucomagno. In gran parte erano turisti svizzeri che ritornavano dalle vacanze nella vicina Penisola. Tra Giubiasco e Bellinzona una interminabile colonna ha ostacolato il traffico per tutta la giornata di sabato e solo il solerte lavoro degli uscieri comunali ha impedito ingorghi e ulteriori rallentamenti. Già nel pomeriggio di sabato, invece, la Capitale del Cantone presentava una strana aria deserta: poche automobili posteggiate ai lati del Viale della Stazione, scarsi i turisti e quasi nessun bellinzonese in giro per le strade. Un ferragosto proprio come nelle grandi città dove avviene l'esodo in massa e restano solo le persone che necessariamente devono rimanere in sede.

IL TRAFORO DELLA VAL D'AMBRA. — E' caduto in questi giorni l'ultimo diaframma nella galleria della condotta forzata per la centrale elettrica della nuova Biaschina. Il traforo, lungo 4800 m., fa parte di una condotta di complessivi 12 Km. che serve a portare l'acqua del laghetto di Nivo, presso Lavorgo fino al bacino di compenso della Val d'Ambra, per poi alimentare, insieme con altri pozzi d'adduzione, la centrale di Personico, grande opera idro-elettrica realizzata dall'Azienda Elettrica Ticinese.

INAUGURAZIONE CAPANNA-RIFUGIO. — E' stata inaugurata in questi giorni la Capanna-Rifugio dello Sci Club Crap di Ponto Valentino in Pian di Os, a quota 1867, nella conca sotto il Pizzo Molare. La regione di Pian di Os è ora facilmente raggiungibile attraverso la panoramica strada carrozzabile di montagna, parzialmente asfaltata, che da Leontica porta a Pianezzo, a quota 1500; da qui con un'oretta di marcia per un comodo sentiero si raggiunge la Capanna-Rifugio. Ciò permetterà a molti amanti della montagna di recarsi a godere uno dei più stupendi panorami della Valle del Sole.

AIH! IL SOLE TICINESE! — Mademoiselle Laurette Ducrot, bellissima quanto delicata fanciulla di Belfort (Francia) — laureata stellina col titolo di "Miss Belfort" nello scorso mese di febbraio — non ha avuto un lieto soggiorno a Locarno durante il suo viaggio-premio in Svizzera. Se n'è dovuta partire, dopo neanche una settimana, di cui 2 giorni interminabili in clinica, a causa d'un accessissimo colpo di sole al quale la sua candidissima e delicata epidermide non era avvezza. Malgrado questo fastidioso inconveniente fuori programma, Mlle. Ducrot si è detta "enchanteé" di Locarno ove conta di far ritorno molto presto per trascorrervi la luna di miele.

IL GALLETO DI REMO ROSSI. — Alcune settimane fa un singolare furto era stato compiuto ai danni dell'artista Remo Rossi a Locarno. Nottetempo un ladro che evidentemente se ne intendeva partì insalutato ospite recando seco un bronzetto già destinato ad una mostra di Padova, raffigurante un gallo. Valore approssimativo Fr 5000. Quale è stata però la sorpresa dell'artista quando la refurtiva tornava al pollaio, proveniente da Basilea. L'invio, per la posta, recava però solo quale mittente il nome di un non meglio identificato sig. Wiedmer.

LA NUOVA OFFICINA DEL GAS A LOCARNO. — Come già l'anno scorso Lugano, anche la Regina del Verbano, si è ora dotata di una nuova officina comunale del gas che funziona, non più a carbon fossile, bensì col modernissimo sistema del "cracking" che usa quale materia prima la benzina leggera. Produzione più semplice e pulita, compiuta in breve spazio da un minor numero di operai.

LA PROCESSIONE DEL CEMENTO. — Da parecchie settimane continua a Locarno la cosiddetta "processione del cemento" organizzata dalla Scavam da Gordola alla costruenda diga di Robiei. Nell'eccezionale traffico che già esiste nella città sono riusciti ad inserirsi ben 50 grossi autocarri che trasportano oltre 80 qli. di materiale ognuno. Si tratta quindi giornalmente di un trasporto complessivo che supera i 4000 qli. Le botti contenenti il cemento, giunte a San Carlo in Val Bavona, vengono staccate dal veicolo e trasportate direttamente sui cantieri di Robiei a mezzo funivia.

UNA NUOVA SEDE PER LA TVSI. — Secondo una notizia pubblicata da un quotidiano luganese l'Ente radiotelevisivo della Svizzera italiana avrebbe scelto e acquistato un terreno nella regione di Comano per la realizzazione del Centro Radiotelevisivo. Sarebbero stati acquistati circa 37 mila metri quadrati di terreno che dovrebbero ospitare l'edificio amministrativo (situato nell'edificio radiofonico) nonché le costruzioni necessarie per la produzione dei programmi ed i relativi accessori (parte dei quali ancora sistemati nella rimessa dei tram di Paradiso).

LO SPORT ESTIVO. — Domenica, 8 agosto ha avuto il suo svolgimento a Biasca la XXX giornata della *Ginnastica* artistica del C. Ticino. Oltre alla massiccia partecipazione dei ticinesi, gareggiavano diversi confederati ed alcuni elementi della vicina Repubblica. — Nove vittorie, 3 primati cantonali: questo il grosso bottino conquistato dai ticinesi ai Campionati di nuoto della Svizzera centrale disputatisi a Muerren. Gino Gruenenfelder, che il giorno prima si era aggiudicato i 1500 crawl, domenica ha vinto anche la prova dei 400. Il chiassese Vittorio Speranzoni aveva la meglio tra i veterani nei 50 crawl, Alfonso Meckel Butz si imponeva nei 200 delfino. — Ai campionati cantonali di *boccie*, svoltisi a Bellinzona, usciva vittoriosa la Lugano bocciofila con Ugo Pedrozzi della sezione Meridiana di Pregassona, che superava il chiassese Butti per 18 a 11. — *Football*: Il sorteggio per i quarti di finale per la Coppa Rappan ha accoppiato il Lugano al Fortuna 54 (Germania). Gli incontri di andata e ritorno dovranno essere giocati entro la fine d'ottobre.

Poncione di Vespero.